

PEC Icea

Da: PEC Trasparenza [trasparenza@pec.arpab.it]
Inviato: mercoledì 30 gennaio 2019 13:06
A: 'segreteria@pec.arpab.it'; 'direzionetecnoscienza@pec.arpab.it';
'direzioneamministrativa@pec.arpab.it';
'organismo.indipendente.valutazione@cert.regione.basilicata.it'
Oggetto: ARPAB: Protocollo 2019-0001673 del 30/01/2019 - Invio relazione annuale sull'attuazione
del Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza ed Integrità anno 2018
Allegati: relazione annuale. 2018.pdf.p7m; Segnatura.xml

GuparAddin.AreaOrganizzativaOmogenea:
ARPAB

GuparAddin.DataDiProtocollazione:
30/01/2019

GuparAddin.NumeroDiProtocollo:
2019-0001673

Si invia, in allegato, la nota di trasmissione e la relazione di cui in oggetto.

Distinti saluti

Dott.ssa Anna Cammarota

Dirigente Ufficio Informazione, Comunicazione, Educazione ambientale

Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione

0971. 656260

335.7735154

pec: trasparenza@pec.arpab.it



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

Potenza

Inviata tramite PEC

Alla c.a. del Direttore Generale ARPAB
dott. Edmondo Iannicelli

del Direttore Tecnico- scientifico
dott.ssa Laura Gori

del Direttore Amministrativo
dott.ssa Eufrasia Pesarini

del Presidente O.I.V. della Regione Basilicata
dott.ssa Angela Paschino

Oggetto: Relazione Annuale sull'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
Triennio 2018/2020 e raccordo con il Programma per la Trasparenza ed Integrità
Annualità 2018/2020.

Con la presente si trasmette la rendicontazione sullo stato di attuazione del Piano
Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza ed Integrità
dell'ARPAB Triennio 2018/2020 .

Cordiali saluti

Firmato digitalmente

Il Responsabile
della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
dott.ssa Anna Cammarota



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

27.01.2019

RELAZIONE ANNUALE

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
RACCORDO CON IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ TRIENNIO
2018/2020

ANNUALITÀ 2018

Premessa

La presente relazione viene redatta in ossequio a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e, in particolare, dal comma 14 dell'art. 1 che prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) rediga entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione riepilogativa di attività.

Tale termine temporale è stato prorogato al 31 gennaio 2019 come da indicazioni ANAC. Il provvedimento, disposto con il Comunicato del Presidente del 21 novembre 2018, si è reso opportuno per consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2019.

Come specificato nel P.N.A. la relazione mira a rappresentare sinteticamente l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel corso dell'anno 2018 ed ha lo scopo di offrire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e di definire il raccordo con gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

La relazione viene inoltre pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale alla voce "Altri contenuti - Corruzione".

Il RPCT nominato il 7 gennaio 2016 con DDG n.8 ha realizzato le attività al fine di attuare ogni dettaglio del PTPC nonostante le difficoltà incontrate relative ai numerosi obblighi che discendono dall'applicazione delle norme .



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

E' di tutta evidenza che il compito di elaborare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza è un'attività molto complessa, non solo per la necessità di tradurre le metodologie di risk management in approcci realmente funzionanti nella specifica realtà di riferimento, ma anche per la necessità di sviluppare una sequenza di azioni con il coinvolgimento di un ampio numero di attori organizzativi.

Si tratta certamente di un'attività che necessita dell'impegno e collaborazione di tutti per poter conseguire gli obiettivi prefissati.

Quanto programmato è stato in sostanza completato nonostante l'impegno del RPCT in attività relative ad altri incarichi istituzionali .

Le conoscenze acquisite attraverso il percorso formativo progettato e organizzato ai sensi della 190/2012 (art.1,co. 5, lett.b); com.9,lett.b); co.11) hanno permesso di superare particolari fattori di ostacolo all'attività del RPCT.

Adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sua diffusione – raccordo con il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità

L'ARPAB, a seguito di consultazione pubblica, ha adottato con D.D.G. n° 30 del 31 gennaio 2018 l'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 in uno con il Piano triennale Trasparenza ed Integrità..

Il Piano, al capitolo “Individuazione attività aziendali a rischio corruzione: mappatura del rischio”, individua le macro aree di attività a rischio di corruzione e, per ciascuna area, i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi (con l'indicazione dei principali fattori di rischio utilizzati per l'individuazione di tali processi), le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate, quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio ed indica il personale coinvolto nell'attuazione delle stesse.

Il piano è stato pubblicato nelle pagine web della sezione “Amministrazione Trasparente”.



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

Aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2018-2020

Come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione , la Trasparenza e l'Integrità - Triennio 2018- 2020, adottato con DDG n° 30 del 31/01/2018, è stata attuata, una verifica sui singoli processi potenzialmente esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi con il personale dirigenziale e con i funzionari responsabili di procedimento delle aree afferenti al settore amministrativo.

Il monitoraggio è stato realizzato durante l'anno sulla base di incontri previsti nel cronoprogramma del PTPC e sulla base di aggiornamenti pervenuti successivamente da parte del personale che non ha potuto partecipare agli incontri.

Sono stati, infatti, realizzati 2 incontri per la verifica delle macro aree delle attività agenziali ed in dettaglio, per ciascuna area, dei singoli processi potenzialmente esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi .

Durante gli incontri c' è stato un confronto interattivo con il personale agenziale che attraverso l'analisi dei processi ha aggiornato il censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del PTPC 2019-2021 .

Eventuali ulteriori aggiornamenti sono stati apportati durante l'anno a seguito di assegnazioni di responsabilità a personale dirigente nell'ambito dell'area " gestione del Personale".

Molti input sono stati recepiti e saranno oggetto di misure da attuare durante il 2019.

L'aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del PTPCT- triennio 2018-2020 è stata inviata alla direzione strategica con nota pec n. 408 del 10 gennaio 2019.



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Il D.lgs 97/2016 ha modificato in più punti il D.lgs. 33/2013. Tra le varie disposizioni oggetto di abrogazione vi è l'art. 24 comma 2 relativo al monitoraggio dei tempi procedurali.

Nonostante la suddetta modifica, la L.190/2012, continua a disporre all'art. 1 comma 28 che *“Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

Pertanto, nonostante l'apparente contrasto normativo, ed evitando attività interpretative orientate ad una visione potenzialmente in linea con un'abrogazione tacita, si è comunque inteso principalmente, anche per il 2018, considerare il monitoraggio prendendo come riferimento quei particolari procedimenti avviati ad istanza di parte e che acquisiscono efficacia esterna in relazione alle posizioni soggettive dei richiedenti.

La rilevazione, invece, della tipologia dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'ex art. 35 D.Lgs. 33/2013, ed endoprocedimentali (relativi all'area tecnica) sono pubblicati sul sito nella sezione dedicata.

Inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali

Tutti i Dirigenti ARPAB sono stati invitati con nota pec prot. n.21258 del 17 dicembre 2018 a compilare e sottoscrivere il modello di dichiarazione sostitutiva per Inconferibilità ed Incompatibilità degli incarichi relativamente all'annualità 2018.

La dichiarazione è stata inoltre richiesta anche, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. c) ai consulenti e collaboratori esterni agenziali e ai responsabili di incarichi funzionali ai sensi dell'art.14, comma 1-quinquies del del D. Lgs 33/2013.

Le dichiarazioni sono state tutte pubblicate sul sito agenziale nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione.



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

Formazione in tema di prevenzione della corruzione

La formazione è stata erogata nella sede dell'Agenzia e ha previsto nel 2018 solo la formazione in aula perché considerata più incisiva e aperta ad una comunicazione interattiva de visu.

La proposta formativa presentata alla Direzione Strategica, per l'anno 2018, con nota PEC prot. n.7656 del 9 maggio prevedeva n° 3 giornate formative da realizzarsi entro il 31.12.2018 con relatori esterni.

E' stato individuato, in un'ottica di prosieguo di un percorso formativo già intrapreso negli anni passati, lo Studio Sinopoli e Partnes" che è riuscito a rispondere in modo adeguato alle esigenze informative richieste dai partecipanti.

L'attività è stata realizzata a fine anno a causa della gestione provvisoria del bilancio, giusta DDG n.97 del 27 Aprile 2018, che non ha permesso di eseguire l'affidamento della stessa allo Studio in tempi utili.

La formazione erogata è stata la seguente:

I^ incontro

- 22 novembre 2018

Prevenzione della corruzione e tutela del whistleblower (l.179/2017)

La riforma del pubblico impiego

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali .

II^ incontro

- 30 novembre 2018

La responsabilità disciplinare

III^ incontro

- 28 dicembre 2018

Misurazione e valutazione della performance dopo la riforma Madia

Il nuovo accesso civico.



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

Si precisa che durante l'anno 2018 sono stati realizzati anche 2 incontri che facevano parte della pianificazione del 2017 e precisamente :

- 23 gennaio 2018

Il Nuovo Codice dei contratti pubblici/ parte II

- 28 agosto 2018:

Il regime del pubblico impiego alla luce della riforma Madia

Sono stati somministrati questionari di valutazione.

Comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse

In materia di comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse con nota pec prot. 20175 del 29 novembre 2018 è stato richiesto:

- 1) al Direttore amministrativo di disporre affinché il personale competente afferente al settore amministrativo avesse provveduto nel corso del periodo novembre 2017-2018 a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ;
- 2) ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato in qualità di RUP, se fossero pervenute nel periodo novembre 2017 – novembre 2018:
 - ❖ comunicazioni relative al ricevimento di regali e/o altra utilità al di fuori dei casi consentiti dalla normativa;
 - ❖ comunicazioni su astensioni per conflitto di interessi;
 - ❖ comunicazioni da parte di dipendenti che hanno richiesto autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali a favore di soggetti privati in merito alla circostanza che questi ultimi abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza;
 - ❖ comunicazioni relative all'adesione o appartenenza del dipendente ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
 - ❖ comunicazioni relative a rapporti di collaborazione diretti o indiretti, intervenuti negli ultimi tre anni tra dipendenti (e suoi parenti ecc.) e soggetti privati, in qualunque modo retribuiti;



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

- ❖ comunicazioni di dipendenti che abbiano concluso accordi o negozi ovvero stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali gli stessi abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione.

I Dirigenti, oltre ad aver sottoscritto personalmente il modello di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e di interessi finanziari, hanno nella maggior parte dei casi richiesto la sottoscrizione della dichiarazione stessa al personale assegnato.

Nel periodo considerato non sono risultati, agli atti della scrivente, comunicazioni di conflitti di interessi e segnalazioni di sussistenza di interessi finanziari.

Monitoraggio dei rapporti fra l'azienda e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica

Con nota pec prot. 20175 del 29 novembre 2018, come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2018/2020, è stato richiesto ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato anche in qualità di RUP e ai funzionari RUP e ai responsabili di Incarichi funzionali, di rendicontare entro e non oltre il 9 dicembre, anche sinteticamente a mezzo mail, gli esiti del monitoraggio effettuato sugli eventuali rapporti tra ARPAB e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari ,gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione, attraverso apposito moduli da somministrare ai dipendenti, agli utenti, ai collaboratori esterni e ai fornitori.

Il 20 dicembre è stata inviata un'ulteriore nota di sollecito , pec n.21534, per il riscontro a tale adempimento .



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

Dalla documentazione ricevuta da parte del personale che ha ottemperato alla richiesta emerge che:

1. sono state verificate le eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e il personale agenziale, attraverso la somministrazione del modello “Insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i. e conflitto di interessi ex DPR 62/2013, nonché partecipazioni ad associazioni ed altre organizzazioni;
2. non sono state segnalate situazioni di conflitto di interessi né ovviamente sono stati attivati i meccanismi di sostituzione conseguenti all’obbligo di astensione di cui all’art. 6bis della legge n. 241/90 del personale in conflitto.

Monitoraggio annuale sull’attuazione del Codice di Comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da ARPAB in ossequio a quanto previsto dall’art. 54, c. 5, D.Lgs. 152/2001 e dall’art. 1 c. 3 D.P.R. 62/2013 – annualità 2018

In attuazione di quanto previsto dall’art. 15, c. 3 D.P.R - 16 aprile 2013, n. 62 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”) con nota pec n.prot. del 13.12.2018 il RPCT ha richiesto al direttore Amministrativo, ai dirigenti e per loro tramite a tutto il personale loro assegnato, ai presidenti dell’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari il monitoraggio annuale sull’attuazione del Codice di Comportamento Nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Agenziale adottato in ossequio a quanto previsto dall’art. 54, c. 5, D.L.s. 165/2001 e dall’art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013.

Dal monitoraggio sull’attuazione del Codice, inviato con nota pec del 25 gennaio 2019 n. 1437 alla direzione strategica e all’OIV, ,è emerso che :

- il presidente dell’UPD della Dirigenza e anche del Comparto fino al 29.06.2018 (D.D.G. n.229 del 20 .07.2017 e successiva modifica D.D.G. n.178 del 29.06.2018) ed il successivo presidente dell’UPD del comparto, nominato con DDG n.178 del 29.06.2018, deputati a curare sia l’esame delle segnalazioni di violazione del Codice sia la raccolta delle condotte illecite accertate e

sanzionate, hanno comunicato, rispettivamente con nota n. 166 del 7 gennaio 2019 e con pec n. 21102 del 20 dicembre, che per l'annualità 2018 :

- non risultano essere stati avviati nuovi procedimenti disciplinari nei confronti del personale di area dirigenziale dell'ARPAB, e che pertanto la situazione relativa ai procedimenti disciplinari pendenti è quella già rappresentata, con nota PEC della Presidente n. prot.0015936 del 14.12.2017, nella relazione dell'anno 2017. Si conferma, pertanto, la sussistenza di un procedimento disciplinare, ad oggi sospeso, a carico di un dirigente agenziale, con i seguenti motivi di contestazione:
 - *Violazione dell'obbligo di conformazione della propria condotta "ai principi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e contribuisce alla gestione della cosa pubblica con impegno e responsabilità" previsto dall'art. 6 comma 1 del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art. 29 del CCNL del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnico e amministrativa del servizio sanitario nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008;*
 - *Violazione dell'obbligo di "assicurare il rispetto della legge, con riguardo anche alle norme regolatrici del rapporto di lavoro, nonché delle disposizioni contrattuali, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Azienda e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti" previsto dall'art. 6 comma 3 lett. a) del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art. 29 del CCNL del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnico e amministrativa del servizio sanitario nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008.*

e di un ulteriore procedimento disciplinare, ad oggi sospeso, a carico di un dirigente agenziale, con i seguenti motivi di contestazione:

- *Violazione dell'obbligo di conformazione della propria condotta "ai principi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e contribuisce alla gestione della cosa pubblica con impegno e responsabilità" previsto dall'art. 6 comma 1 del CCNL per la*



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

sequenza contrattuale dell'art. 28 del CCNL del Personale della Dirigenza Medico-Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008;

- Violazione dell'obbligo di "assicurare il rispetto della legge, con riguardo anche alle norme regolatrici del rapporto di lavoro, nonché delle disposizioni contrattuali, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Azienda e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti" previsto dall'art. 6 comma 3 lett. a) del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art.28 del CCNL del Personale della Dirigenza Medico- Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008.

- non sussistono procedimenti disciplinari pendenti nei confronti del personale tecnico-amministrativo del comparto;
- non sono stati adottati provvedimenti disciplinari nei confronti del personale del comparto tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda infrazioni disciplinari di minore gravità, sono stati irrogati da parte del precedente Direttore Amministrativo, dimessosi il 5 .09. 2018 (DDG n.259 del 5 settembre 2018), come procedimenti disciplinari per violazione del codice di comportamento, 3 sanzioni di rimprovero verbale in forma scritta, come comunicato alla scrivente dallo stesso con nota e.mail n.prot.468 dell'11.01.2019.

Obblighi di condotta in materia di prevenzione della corruzione – whistleblowing

L'Agenzia con Deliberazione Direttoriale n° 205 del 10.09.2015 ha adottato la Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità in ARPAB - "Whistleblowing Policy" unitamente al Modello per la segnalazione di condotte illecite, redatta in adesione alla determinazione n° 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" pubblicata nella gazzetta ufficiale, serie generale, n° 110 del 14 maggio 2015.



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

La procedura prevede *"al fine di garantire la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower e la sottrazione al diritto di accesso della denuncia fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n° 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante* ed avvalora inoltre quanto indicato all'art.8, c. 1 del Codice di Comportamento ARPAB *"Il dipendente e gli altri soggetti individuati all'articolo 2 rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Agenzia. In particolare rispettano le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, prestano la propria collaborazione ai responsabili della trasparenza e della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalano al proprio superiore gerarchico o, per le materie di competenza, al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza"*.

Sul sito web agenziale nella sezione “Altri contenuti - Corruzione - Segnalazione illeciti e irregolarità” è presente un apposito modello per la segnalazione di condotte illecite, pubblicato unitamente ad un avviso permanente che informa sull’importanza dello strumento e sulle tutele che la legge prevede in caso di segnalazione di azioni illecite, allegando altresì la normativa di riferimento nonché le modalità di trasmissione.

Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite.

Il Codice prevede inoltre che il dipendente, oltre alla segnalazione di eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza, debba segnalare al proprio superiore gerarchico e al responsabile della prevenzione della corruzione eventuali difficoltà incontrate nell’adempimento delle prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2019 saranno considerate le eventuali modifiche che si intenderanno apportare ai sensi della norma 179/2017.

Trasparenza Amministrativa

In relazione agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013, che prevede la creazione e l’aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” all’interno del sito web



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

agenziale, alla data odierna, sono in corso gli aggiornamenti dettati dalle disposizioni del D.Lgs n. 97/2016 richiesti con nota n.prot. 985 del 18.01.2019 a tutto il personale individuato nell'Allegato 1) Sezione "Amministrazione Trasparente" Elenco degli obblighi di Pubblicazione" presente nel PTPCT 2018-2020.

E' stata realizzata, come previsto dalla DDG. n.281/2016, con il riuso di applicativi informatici regionali, la digitalizzazione delle Determine Dirigenziali .

Alla fine dell'anno è stata aggiudicata la gara per la fornitura di un nuovo sistema protocollo e atti digitali che consentirà l'ampliamento dell'intero processo del workflow documentale, dalla produzione alla pubblicazione del provvedimento amministrativo in previsione di implementarlo con l'informatizzazione flussi per la pubblicazione dei dati da inserire nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

La sezione "Amministrazione Trasparente" viene regolarmente aggiornata.

Il livello di adempimento e monitoraggio è buono.

In alcuni casi il RPCT riceve dati non elaborati ai fini della pubblicazione prevista o li acquisisce, dove possibile, autonomamente da altre piattaforme o da Delibere/Determine.

I principali fattori che rallentano alcuni adempimenti sono riconducibili alle ulteriori attività che il personale dell'Agenzia svolge a seguito della riorganizzazione dettata dalla L.R. n. 37/2015 di riforma dell'ARPAB e di eventi correlati al contesto esterno.

Trasparenza - Attestazione dell'OIV

L'OIV ha effettuato una costante attività di monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" dell'A.R.P.A.B e non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione anno 2018.

Ha attestato, con nota pec del 20 aprile 2018, che l'Agenzia ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione " amministrazione Trasparente" e che ha individuato nella sezione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art.10 del d.lgs 33/2013.



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

Tanto per il sollecito continuo, a carico del RPCT, ai responsabili dell'elaborazione e trasmissione dati ad inviare i dati da pubblicare.

Accesso Civico generalizzato e documentale

L'Agenzia ha evaso regolarmente tutte le numerose richieste di accesso civico e generalizzato e documentale provvedendo inoltre a pubblicare online sul sito web agenziale nel registro degli accessi tutte le richieste pervenute.

Nel periodo considerato sono pervenute 107 richieste di accesso, tutte evase.

E' necessario precisare, inoltre, che spesso un singolo accesso contiene al suo interno diverse richieste in termini di tematiche ambientali che vanno inoltrate ai relativi uffici competenti per tematica. Pertanto gli uffici agenziali coinvolti nella risposta ad un singolo accesso possono essere svariati.

Ciò, ovviamente, determina una sorta di "esplosione" numerica degli accessi .

La maggior parte delle richieste (37%) ha interessato l'accesso documentale (45)che è stato caratterizzato soprattutto dalle istanze pervenute dai dipendenti dell'Agenzia.

L'accesso civico generalizzato(37) ha rappresentato il 36% del totale delle richieste e ha riguardato richieste che non presuppongono la pubblicazione obbligatoria sul sito agenziale.

L'accesso civico(25) ha rappresentato il 27% delle richieste pervenute .

Rispetto al semestre precedente non si evidenziano differenze significative in termini di percentuali di richieste.

Nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso" è presente, il registro degli accessi come previsto dalle linee guida ANAC (del. 1309/2016).

Processo di partecipazione dei portatori di interesse

Nell' ottica di processi di partecipazione con i portatori di interesse, l'Agenzia ha intrapreso molteplici iniziative nell'anno 2018, soprattutto di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (Customer satisfaction citizen) che prevedeva più strumenti di rilevazioni per acquisire e comprendere i bisogni e le attese della collettività rispetto ai servizi offerti dall' Agenzia quali:



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

- 1) Interviste telefoniche rivolte alle associazioni ambientaliste
- 2) Focus group su tematiche ambientali
- 3) Questionario on line e cartaceo di customer satisfaction
- 4) Spazio WEB “Fai una domanda all’ARPAB
- 5) Incontri con le scuole del territorio per la trasmissione dell’attività dell’Agenzia su tematiche specifiche avvicinando così i giovani alla sostenibilità ambientale.

Ogni strumento utilizzato ha messo in evidenza aspetti diversi.

Le interviste telefoniche hanno dato un quadro rappresentativo utile per poter aprirsi alla comunità con proposte di miglioramento sia nel campo della comunicazione che in campo tecnico.

I focus group sono stati individuati e realizzati perché rappresentano una modalità di rilevazione interattiva più rispondente alle esigenze degli stakeholders territoriali che possono esprimere “de visu”, in un contesto più libero e aperto, considerazioni e suggerimenti utili per determinare la loro soddisfazione / insoddisfazione.

Modalità che ha trovato un riscontro positivo nelle valutazioni delle Associazioni ambientaliste e dei Comitati di cittadini che hanno rappresentato il target dei Focus.

Nei due focus, tenutisi nella sede dell’Agenzia, i partecipanti hanno espresso considerazioni e suggerimenti che permetteranno all’Agenzia di pianificare le attività per migliorare le performance agenziali e saranno riproposti, anche per il consenso ricevuto, durante l’anno 2019.

Il questionario on line già pianificato e redatto nell’anno 2018 è stato somministrato attraverso il sito. Lo stesso è stato fornito a tutti gli utenti che si sono recati nella struttura dell’Agenzia per verificare il loro grado di soddisfazione.

Lo spazio WEB interattivo on line “ Fai una Domanda all’ARPAB” che ha rappresentato la modalità più innovativa per semplificare, esplicitare e accelerare l’interazione tra i cittadini e le loro associazioni esponenti e dirigenti e funzionari dell’Agenzia, non viene utilizzato dai cittadini che preferiscono rapportarsi con l’Ente in maniera formale con comunicazioni ufficiali .

Particolare importanza ha rappresentato il mondo scolastico come portatore di interesse.

Infatti attraverso un incontro educativo/informativo realizzatosi il 14 dicembre sui campi



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

elettromagnetici, l'Agenzia ha testato quanto per gli studenti e gli insegnanti siano importanti le tematiche di competenza dell'Agenzia. L'incontro nel 2018 è stato realizzato nel territorio di Potenza e provincia.

Nel 2019 saranno organizzati incontri con le scuole nel territorio di Matera , capitale della cultura 2019, e relativa provincia.

E' stata realizzata la giornata della Trasparenza il 9 aprile 2018 insieme con la Regione Basilicata e gli altri Enti Sub regionali durante la quale si sono affrontati "l'Accesso Civico – norme , giurisprudenza e prassi" e i " Dati personali e P.A".

Firmato digitalmente
Il Responsabile
della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza